

15 / 17 ottobre '21

La Bohème al Teatro San Carlo di Napoli



Il capolavoro di Giacomo Puccini sul magnifico palcoscenico del Teatro San Carlo di Napoli. Regia di Emma Dante, dirige Juraj Valčuha

venerdì 15 ottobre

Arrivo autonomo a Napoli e sistemazione presso hotel prescelto. Le camere saranno pronte nel primo pomeriggio.

Tempo libero e cena libera

sabato 16 ottobre

Mattina

Incontro con la Guida e partenza per la **Certosa di San Martino** che si raggiungerà in funicolare. Nessuna città al mondo possiede una tale varietà di aspetti e una tale ricchezza di storia e arte concentrate in un luogo relativamente piccolo e limitato. Questo percorso che vi proponiamo ve lo dimostrerà! Punto di partenza di questo itinerario è proprio la Certosa. Splendidamente adagiata sulla collina del Vomero, oltre che interessantissima e preziosa realtà museale, costituisce uno dei punti di vista più belli sulla città e il suo golfo. La Certosa di San Martino, fondata dagli Angioini, possiede una collezione unica di presepi napoletani e la sua chiesa è un mirabile esempio di barocco napoletano. Dalla sommità della collina percorreremo una scalinata, quasi scolpita sul fianco della collina del Vomero che ci permetterà, passando da un panorama all'altro, di raggiungere la città bassa ed esattamente il popolare quartiere di **Montesanto**. (alternativa in funicolare) fino al coloratissimo mercatino della "Pignasecca".



Pranzo libero in uno dei tanti locali tipici del quartiere

Pomeriggio

Tempo libero a disposizione

Ore 19.00

TEATRO DI SAN CARLO

La Bohème

Opera in quattro quadri di Giacomo Puccini

Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Juraj Valčuha

direttore

Emma Dante

regia

Selene Zanetti

Mimi

Benedetta Torre

Musetta

Stephen Costello

Rodolfo

Andrzej Filończyk

Marcello

Pietro Di Bianco

Schaunard

Alessandro Spina

Colline

Matteo Peirone

Benoît / Alcindoro

Daniele Lettieri

Parpignol

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli



domenica 17 ottobre

Rilascio camere e partenza autonoma da Napoli

Variazioni: il programma potrebbe subire variazioni in relazione ad eventuali cambiamenti da parte del teatro, motivi organizzativi o a restrizioni del Governo dovute al Covid 19

Hotel proposti

>> **Hotel Caruso Place (boutique)** - Il Caruso Place è un piccolo boutique hotel che gode di una posizione eccellente, nel pieno centro di Napoli, in via Toledo, vicinissimo alla Galleria, a Palazzo Reale e a soli 3 minuti a piedi dal Teatro San Carlo. E' una struttura piacevolissima i cui interni ricordano ogni momento l'amore del proprietario per la musica. Trattamenti wellness a disposizione degli Ospiti. - www.carusoplac.com

>> **Hotel Palazzo Alabardieri 4*** - Situato nella zona più esclusiva della città, l'hotel offre calore ed eleganza, dalle camere agli spazi comuni, e tante attenzioni per far sentire ogni ospite a suo agio: la sala lettura, il gazebo e l'american bar Amazzone sono ambienti intimi, ideali per momenti di relax. www.palazzoalabardieri.it/it

>> **Grand Hotel Santa Lucia 4*** - Il Grand Hotel Santa Lucia si affaccia su via Partenope, direttamente di fronte al mare davanti a Castel dell'Ovo. Il Teatro San Carlo è raggiungibile a piedi in circa 20 minuti. E' una struttura storica, eretta come hotel già nel 1900, e oggi il fascino d'altri tempi si sposa con i più moderni standard di comfort. - www.santalucia.it

Quote individuali di partecipazione

	c/o hotel Caruso Place	c/o hotel Palazzo Alabardieri	c/o hotel Grand Santa Lucia (camere vista mare)
in camera doppia	440,00	490,00	500,00
in camera doppia uso singola	565,00	635,00	710,00

Le quote comprendono:

- 2 pernottamenti in uno degli alberghi indicati con prima colazione inclusa;
- Biglietto poltrona Oro per Boheme il 16 ottobre;
- Mezza giornata visita guidata alla Certosa di San Martino il 16 ottobre;
- Assicurazione medico-bagaglio.

Le quote non comprendono:

- viaggio per/da Napoli e trasferimenti in genere;
- pasti, mance, extra e tutto quanto non indicato alla voce "le quote comprendono";
- tasse di soggiorno da pagare direttamente in hotel.

Informazioni

POLIZZE ASSICURATIVE SUPPLEMENTARI

E' possibile sottoscrivere contestualmente alla prenotazione al viaggio la polizza "Annullamento Viaggio" (su richiesta si invia normativa) - Euro 29.00 per persona sia in camera doppia che in camera doppia uso singola

COME PRENOTARE

La prenotazione diviene effettiva al ricevimento di:

1. contratto di viaggio firmato che provvederemo ad inviarvi alla conferma;
2. saldo richiesto tramite bonifico bancario o carta di credito Visa/Mastercard.

ACCONTO: Alla prenotazione è richiesto un acconto pari al 50% della quota totale del viaggio e l'eventuale premio assicurativo per la polizza "annullamento viaggio". (L'assicurazione contro l'annullamento può essere stipulata solo contestualmente all'iscrizione al viaggio)

SALDO: 30 giorni prima della partenza

In caso di **CANCELLAZIONE** da parte del cliente saranno applicate le seguenti penalità, oltre alla quota assicurativa:

- 50% della quota di partecipazione per annullamenti fino a 30 giorni prima della partenza;
- 100% della quota di partecipazione per annullamenti dal 29° giorno prima della partenza

Il Teatro San Carlo di Napoli

“Gli occhi sono abbagliati,
l’anima rapita.

Non c’è nulla, in tutta Europa, che non dico si avvicini a questo teatro,
ma ne dia la più pallida idea” (Stendhal, 1817)

Il Teatro San Carlo venne costruito per volere del Re Carlo di Borbone, desideroso di dotare la sua capitale di un teatro che rappresentasse adeguatamente il potere regio. I lavori - affidati all’architetto Giovanni Antonio Mediano - furono portati a termine in soli otto mesi: l’inaugurazione avvenne il 4 novembre 1737 (onomastico del re) con l’opera “Achille in Sciro” su testo di Metastasio e musica di Domenico Sarro. Il teatro divenne oggetto di ammirazione da parte dei napoletani e degli stranieri, considerato impareggiabile non solo per la maestosità dell’architettura, lo splendore delle decorazioni, la sontuosità della tappezzeria blu (blu e oro erano i colori dei Borboni, cambiati in oro e rosso con l’unificazione d’Italia), ma anche per il valore musicale degli spettacoli. La scuola napoletana aveva infatti riscosso enorme successo in tutta Europa con autori quali Leo, Porpora, Traetta, Piccinni, Vinci, Anfossi, Jommelli, Cimarosa, Paisiello. Napoli divenne così la capitale della musica europea al punto che i compositori considerarono il Teatro San Carlo l’obiettivo finale della loro carriera, e celebri cantanti consolidarono la propria fama proprio grazie al palcoscenico napoletano: da Lucrezia Anguieri ai castrati Caffarelli, Farinelli, Gizziello, Velluti. Il primo ciclo di vita del San Carlo si concluse il 12 febbraio 1816, quando un incendio distrusse completamente il teatro: avvenimento che colpì profondamente la città e fu riportato con grande emozione da tutti i giornali d’Europa. Appena sei giorni dopo l’incendio, il Re Ferdinando ordinò che il San Carlo fosse immediatamente ricostruito. I lavori furono velocissimi e l’istituzione fu riconsegnata alla città il 12 gennaio 1817, con la rappresentazione dell’opera “Il Sogno di Partendone” di Giovanni Simone Mayr. Durante la prima metà dell’Ottocento la fama del San Carlo fu legata al nome di **Domenico Barbaja**, il “principe degli impresari” come lo definì Alessandro Dumas. Benché la scuola napoletana fosse al passo con le ultime tendenze musicali, Barbaja comprese che era giunto il momento di guardare oltre i confini imposti dalla tradizione e ingaggiò **Gioachino Rossini** come compositore e direttore artistico del teatro. Egli restò a Napoli per otto anni, dal 1815 al 1822, durante i quali scrisse “Elisabetta Regina d’Inghilterra”, “La Gazzetta”, “Otello”, “Armida”, “Mosè”, “Ricciardo e Zoraide”, “Ermione”, “La Donna del Lago”, “Maometto”, “Zelmira”. Tra i cantanti del periodo di Barbaja si possono citare Manuel Garcia, Maria Malibran, Giuditta Pasta, Isabella Colbran, Giovan Battista Rubini, Domenico Donzelli e i due grandi rivali francesi Adolphe Nourrit e Gilbert Duprez (l’inventore del “do di petto”). Quando Rossini fuggì da Napoli con Isabella Colbran, amante di Barbaja, l’impresario ingaggiò al suo posto come direttore artistico del teatro un altro astro nascente dell’opera italiana, **Gaetano Donizetti**. Egli ricoprì la carica dal 1822 al 1838, componendo per il San Carlo sedici opere, tra cui l’immortale “Lucia di Lammermoor”. Alcuni anni prima, nel 1826, Barbaja aveva cominciato a interessarsi ad un altro musicista, uno studente siciliano del conservatorio di San Pietro a Majella, che metteva in scena il suo primo lavoro, “Bianca e Gerlando”: il suo nome era **Vincenzo Bellini**. Anche **Giuseppe Verdi** non tardò a debuttare al San Carlo. Nel 1841 venne eseguito il suo “Oberto conte di San Bonifacio” e nel 1845 scrisse la sua prima opera per il teatro, “Alzira”. La seconda opera fu “Luisa Miller”, la terza avrebbe dovuto essere “Gustavo III” ma fu vietata all’ultimo momento dal censore (fu poi rappresentata a Roma con il titolo “Un Ballo in Maschera”). Nonostante le ostilità di un certo ambiente musicale, che continuava a considerare Saverio Mercadante come il faro della tradizione napoletana, Verdi fu il vero dominatore della scena del San Carlo durante la seconda metà del XIX secolo. Nel 1872 ne assunse per una stagione la direzione artistica: furono rappresentati “Don Carlos”, e per la prima volta “Aida” che riscosse un successo clamoroso. In quell’occasione Verdi scrisse la sua unica opera da camera, un quartetto d’archi per le “prime parti” dell’orchestra del San Carlo. Alla fine del diciannovesimo secolo il San Carlo continuò ad essere tra i protagonisti delle nuove tendenze musicali italiane ed europee. Giacomo Puccini e la “giovane scuola”, da Mascagni a Leoncavallo, Giordano, Cilea e Alfano, scoprirono un teatro pronto ad accogliere le loro composizioni, mentre l’attività lodevole del grande musicista e direttore Giuseppe Martucci fece sì che le opere di Wagner fossero introdotte in repertorio. In anni recenti il teatro è stato sottoposto ad importanti lavori di restauro e ammodernamento delle dotazioni tecniche, e riaperto nel gennaio 2010. E’ tutelato dall’UNESCO come Patrimonio Mondiale dell’Umanità.



informazioni e prenotazioni

NOTEINVIAGGIO di Alderan srl - via Arta Terme 50 - 00188 Roma

tel (+39) 06.3220657/9 - fax (+39) 06. 56562031 - www.noteinviaggio.it - info@noteinviaggio.it